Cuneo, lì 20 settembre 2006

BANCHE

Costa: "Positiva la tendenza al risparmio in provincia di Cuneo"

Intervento del presidente della Provincia su investimenti e risparmi

Cuneo – Una certa tenuta del risparmio, sensibilità alle difficoltà del momento da parte degli istituti di credito, crescita delle difficoltà circa la liquidità di non poche aziende. Il presidente della Provincia, Raffaele Costa, è tornato a parlare di banche ed in particolare di depositi bancari e di reinvestimenti in provincia di Cuneo, portando cifre e dati che delineano un quadro complessivo positivo.

Costa ha esaminato l'andamento del risparmio negli ultimi due anni. I depositi bancari in provincia di Cuneo (nel periodo 2003-2005) sono passati da 7.037 milioni di euro a 7.636 milioni di euro con un incremento pari al 8,51 per cento, segno che la locale tendenza al risparmio continua a svilupparsi anche in momenti di difficoltà economiche del Paese (solo Asti ed Alessandria hanno saputo fare altrettanto in Piemonte). "Il dato è significativo – commenta Costa - perché si accompagna ad una stabilità negli investimenti in obbligazioni (circa 4.838 milioni di euro): titoli di terzi in deposito presso le banche locali. Però qui non siamo tra i primi. In totale la raccolta bancaria ammontava al 31 dicembre 2005 a 12.474 milioni di euro; di questi ben 12.385 (cioè il 99% circa) risultavano reimpiegati dalle banche sul territorio attraverso quelli che la stessa Banca d'Italia definisce "prestiti".

Per quanto riguarda i prestiti effettuati sul territorio provinciale in rapporto ai depositi, emerge a livello regionale una buona posizione della provincia di Cuneo. La citata relazione fa riferimento specifico al fatto che gli investimenti delle banche si riferiscono "alla residenza della controparte" intesa come terra cuneese. Dal 2003 al 2005 i prestiti bancari nel cuneese sono aumentati del 21,45 per cento. Dopo Cuneo viene la provincia di Novara con una crescita del 16 per cento circa. "Il giudizio complessivo lo lascio agli economisti – conclude Costa – ma a me pare che dalle cifre emergano ora spunti costruttivi nei rapporti fra banche, risparmiatori, aziende. Occorrerà una riflessione da parte del mondo

politico, amministrativo ed economico in relazione anche alle diverse realtà provinciali nei rapporti abitanti, depositi, reimpieghi. (551-xy06)